

Piazza San Pietro

Sabato l'incontro con 30mila volontari delle Misericordie

13 giugno 2014



I confratelli delle Misericordie e i donatori sangue Fratres sabato 14 giugno, saranno a Roma, in piazza San Pietro, per incontrare Papa Francesco. Saranno almeno 30 mila e arriveranno da tutta Italia. Dalle 8 del mattino i volontari confluiranno in piazza San Pietro con le uniformi gialle e ciano delle Misericordie e bianche e rosse dei Fratres. I 'Governatori di ciascuna Misericordia indosseranno invece la veste storica, nera e con il cappuccio che si utilizzava alle origini per rendere anonimi i volontari e dunque totalmente gratuito il dono. Durante la mattinata si alterneranno canti, preghiere e testimonianze.

Attorno alle 12 l'arrivo di Papa Francesco nella piazza. A presentare al pontefice i movimenti saranno il presidente nazionale delle Misericordie, Roberto Trucchi, il presidente nazionale Fratres, Luigi Cardini, ed il Correttore nazionale delle Misericordie, il vescovo di Prato, monsignor Franco Agostinelli. Il movimento delle Misericordie è nato a Firenze nel 1244 e ad oggi conta 689 confraternite con oltre 700 sedi operanti in tutta Italia e circa 670 mila confratelli, un quinto dei quali attivi in servizi di volontariato assicurati grazie anche a 2.500 ambulanze e oltre 1.000 mezzi speciali. I Gruppi donatori di sangue Fratres sono oltre 600, con oltre 133.000 donatori attivi. Nel 2013 hanno donato complessivamente oltre 143.000 unità di sangue.

Saranno ricevute domani in udienza particolare

Le Misericordie da Papa Francesco, sabato 14 giugno

di [Redazione](#) - venerdì, 13 giugno 2014 13:30 - [Cronaca](#)



Ambulanza della Misericordia

FIRENZE – Ultime ore di attesa per i confratelli delle Misericordie e i donatori sangue Fratres che domani, sabato 14 giugno, saranno a Roma, in piazza San Pietro, per incontrare Papa Francesco. Saranno almeno 30 mila e arriveranno da tutta Italia, anche se il contingente più ‘corposo’ sarà certamente quello toscano, con oltre 10 mila volontari delle due associazioni.

Un incontro che cade in contemporanea con la Giornata mondiale del donatore di sangue e a 28 anni esatti (era il 14 giugno del 1986) dall’incontro con Giovanni Paolo II, quando nell’aula “Paolo VI” il Pontefice oggi Santo segnò una svolta nella vita dei movimenti, indicando con chiarezza la via della carità che le Misericordie ed i Gruppi donatori di sangue dovevano far propria: “ecco la consegna che vi affido... siate i promotori e fautori della civiltà dell’amore, siate testimoni infaticabili della cultura della carità”. Queste parole costituirono per le Misericordie ed i Gruppi donatori di sangue Fratres una vera e propria svolta.

Questo 14 giugno Misericordie e Fratres torneranno di fronte al Santo Padre per ricevere la benedizione e una nuova indicazione sulla via di solidarietà su cui dirigere i movimenti. Già dalle 8,00 del mattino i volontari confluiranno in piazza San Pietro e la coloreranno di giallo e ciano – come le ‘uniformi’ con cui prestano servizio le Misericordie – e di bianco e rosso – come l’abbigliamento sociale coordinato Fratres. I ‘Governatori’ di ciascuna Misericordia indosseranno invece la veste storica, nera e con il cappuccio che si utilizzava alle origini per rendere anonimi i volontari e dunque totalmente gratuito il dono.

Durante la mattinata si alterneranno canti, preghiere e testimonianze. Attorno alle 12 il momento più emozionante, quando Papa Francesco scenderà nella piazza. A presentargli i movimenti saranno il Presidente Nazionale delle Misericordie, Roberto Trucchi, il Presidente Nazionale Fratres, Luigi Cardini, ed il ‘Correttore’ Nazionale delle Misericordie, Vescovo di Prato, monsignor Franco Agostinelli.

Papa: sabato 14 a San Pietro 30mila volontari Misericordie

ROMA

(ANSA) - ROMA, 10 GIU - Le Misericordie ed i gruppi donatori di sangue Fratres incontreranno sabato 14 giugno Papa Francesco.

"In piazza San Pietro arriveranno da ogni parte d'Italia 30 mila appartenenti a uno dei maggiori e certamente il più antico movimento di volontariato italiano, che proprio quest'anno celebra i suoi 770 anni", riferisce una nota.

"Siamo davvero molto grati a Papa Francesco per aver accettato di riceverci - dicono il presidente nazionale delle Misericordie, Roberto Trucchi, e quello nazionale Fratres, Luigi Cardini - consentendoci di conoscerlo di persona e di presentargli i nostri movimenti".

"La misericordia cambia il mondo, ha detto Papa Francesco nel suo primo Angelus e sempre frequenti - ricorda Trucchi - sono i suoi riferimenti alla misericordia del Signore. Questo, se da un lato ci fa pensare al peso e alla grande responsabilità insiti nel nome stesso del nostro movimento, dall'altro ci riporta alla scelta significativa che i nostri padri hanno fatto otto secoli fa". Grande attesa anche da parte dei gruppi donatori di sangue Fratres, che hanno avuto vita dalle Misericordie negli anni '50 e che parteciperanno all'evento. "Il 14 Giugno viene celebrata la Giornata mondiale del donatore di sangue - dice il presidente Cardini - e per i Gruppi donatori di sangue Fratres festeggiarla con Papa Francesco è davvero un'occasione irripetibile che riempie i nostri cuori di immensa gioia e commozione".

Il movimento delle Misericordie è nato a Firenze nel 1244.(ANSA).

TU/

S57 QBXX

Misericordie e Fratres incontrano Papa Francesco

di Redazione

Sabato 14 Giugno attesi in piazza San Pietro 30 mila volontari provenienti da tutta Italia. Il più antico movimento di volontariato incontra il Pontefice che proprio alla misericordia di Dio fa continuo riferimento. A 28 anni esatti dall'abbraccio con San Giovanni Paolo II°



In piazza San Pietro arriveranno da ogni parte d'Italia 30 mila appartenenti a uno dei maggiori e certamente il più antico movimento di volontariato italiano, che proprio quest'anno celebra i suoi 770 anni.

«Siamo davvero molto grati a Papa Francesco per aver accettato di riceverci - dicono **il Presidente Nazionale delle Misericordie, Roberto Trucchi, e quello Nazionale Fratres, Luigi Cardini** - consentendoci di conoscerlo di persona e di presentargli i nostri movimenti».

«La misericordia cambia il mondo, ha detto Papa Francesco nel suo primo Angelus e sempre frequenti - ricorda Trucchi - sono i suoi riferimenti alla misericordia del Signore. Questo, se da un lato ci fa pensare al peso e alla grande responsabilità insiti nel nome stesso del nostro movimento, dall'altro ci riporta alla scelta significativa che i nostri padri hanno fatto 8 secoli fa, dandosi proprio questo nome che è segno di una sconfinata carità, di quell'aiuto cioè, non solo materiale ma anche morale, di cui ancora oggi - e forse oggi più che mai - la nostra società ha bisogno».

Grande attesa ed entusiasmo anche da parte dei Gruppi donatori di sangue Fratres, che hanno avuto vita dalle Misericordie negli anni '50 e che parteciperanno all'evento. «Il 14 Giugno viene celebrata la Giornata mondiale del donatore di sangue - dice il Presidente Cardini - e, per i Gruppi donatori di sangue Fratres, festeggiarla con Papa Francesco è davvero un'occasione irripetibile che riempie i nostri cuori di immensa gioia e commozione».

Un incontro che giunge a 28 anni esatti da quello con Giovanni Paolo II, il 14 giugno 1986, quando nell'aula "Paolo VI" il Pontefice oggi Santo segnò una svolta nella vita dei movimenti, indicando con chiarezza la via della carità che le Misericordie ed i Gruppi donatori di sangue dovevano far propria: "ecco la consegna che vi affido... siate i promotori e fautori della civiltà dell'amore, siate testimoni infaticabili della cultura della carità". Queste parole costituirono per le Misericordie ed i Gruppi donatori di sangue Fratres una vera e propria svolta.

Questo 14 giugno le Misericordie torneranno di fronte al Santo Padre per ricevere la benedizione e una nuova indicazione sulla via di solidarietà su cui dirigere i movimenti. Già dalle prime ore del mattino i volontari, provenienti da tutta Italia, confluiranno in piazza San Pietro e la coloreranno di giallo e ciano - come le 'uniformi' con cui prestano servizio le Misericordie - e di bianco e rosso - come l'abbigliamento sociale coordinato Fratres. I 'Governatori' di ciascuna Misericordia indosseranno invece la veste storica, nera e con il cappuccio che si utilizzava alle origini per rendere anonimi i volontari e dunque totalmente gratuito il dono.

Durante la mattinata si alterneranno canti, preghiere e testimonianze. Attorno alle 12 il momento più emozionante, quando Papa Francesco scenderà nella piazza. A presentargli i movimenti saranno il Presidente Nazionale delle Misericordie, Roberto Trucchi, il Presidente Nazionale Fratres, Luigi Cardini, ed il 'Correttore' Nazionale delle Misericordie, Vescovo di Prato, monsignor Franco Agostinelli.

Il movimento delle Misericordie è nato a Firenze nel 1244 "per onorare Dio con opere di Misericordia verso il prossimo". e ad oggi conta 689 confraternite con oltre 700 sedi operanti in tutta Italia e circa 670 mila confratelli, un quinto dei quali attivi in servizi di volontariato assicurati grazie anche a 2500 ambulanze e oltre 1000 mezzi speciali.

I Gruppi donatori di sangue Fratres sono oltre 600, con oltre 133.000 donatori attivi. Nel 2013 hanno donato complessivamente oltre 143.000 unità di sangue ed emocomponenti. Molteplici i campi in cui operano le Misericordie, dai servizi di emergenza medica ai trasporti sanitari, dalla donazione di sangue ed organi alle onoranze funebri, ai servizi sociali e di assistenza per disabili, anziani e portatori di handicap, dalla protezione civile agli interventi internazionali, come la Misericordia che è appena stata fondata a Betlemme. Le Confraternite sono riunite in una Confederazione Nazionale, che da voce all'intero movimento e offre alle singole Misericordie un'ampia serie di servizi e consulenze.

Papa Francesco incontra i volontari delle Misericordie



Attesi il 14 giugno in piazza San Pietro oltre 30mila confratelli di tutta Italia, che riceveranno la benedizione indossando le loro uniformi colorate. In piazza anche i donatori di Fratres *di Redattore Sociale*

Le Misericordie e i gruppi donatori di sangue Fratres incontrano sabato 14 giugno Papa Francesco. In piazza San Pietro, a Roma, arriveranno da ogni parte d'Italia 30mila appartenenti a uno dei maggiori e certamente il più antico movimento di volontariato italiano, quello delle Misericordie, che proprio quest'anno celebra i suoi 770 anni. «Siamo davvero molto grati a Papa Francesco per aver accettato di riceverci – dicono il presidente nazionale delle Misericordie, Roberto Trucchi, e quello nazionale Fratres, Luigi Cardini - consentendoci di conoscerlo di persona e di presentargli i nostri movimenti». Grande attesa ed entusiasmo anche da parte dei Gruppi donatori di sangue Fratres, che hanno avuto vita dalle Misericordie negli anni '50 e che parteciperanno all'evento. «Il 14 Giugno viene celebrata la Giornata mondiale del donatore di sangue - dice Cardini - e, per i Gruppi donatori di sangue Fratres, festeggiarla con Papa Francesco è davvero un'occasione irripetibile che riempie i nostri cuori di immensa gioia e commozione».

Un incontro che giunge a 28 anni esatti da quello con Giovanni Paolo II, il 14 giugno 1986, quando nell'aula Paolo VI il Pontefice oggi santo segnò una svolta nella vita dei movimenti, indicando con chiarezza la via della carità che le Misericordie e i Gruppi donatori di sangue dovevano far propria: «Ecco la consegna che vi affido: siate i promotori e fautori della civiltà dell'amore, siate testimoni infaticabili della cultura della carità». Queste parole costituiscono per le Misericordie e i Gruppi donatori di sangue Fratres una vera e propria svolta. Questo 14 giugno le Misericordie torneranno di fronte al Santo Padre per ricevere la benedizione e una nuova indicazione sulla via di solidarietà su cui dirigere i movimenti. Già dalle prime ore del mattino i volontari confluiranno in piazza San Pietro e la coloreranno di giallo e ciano - come le "uniformi" con cui prestano servizio le Misericordie - e di bianco e rosso - come l'abbigliamento sociale coordinato Fratres -. I "Governatori" di ciascuna Misericordia indosseranno invece la veste storica, nera e con il cappuccio, che si utilizzava alle origini per rendere anonimi i volontari e dunque totalmente gratuito il dono.

Durante la mattinata si alterneranno canti, preghiere e testimonianze. Attorno alle 12 il momento più emozionante, quando Papa Francesco scenderà in piazza. A presentargli i movimenti saranno il presidente nazionale delle Misericordie Roberto Trucchi, il presidente nazionale Fratres Luigi Cardini e il "Correttore" nazionale delle Misericordie, il vescovo di Prato monsignor Franco Agostinelli.

10 giugno 2014

Le Misericordie incontrano il Papa, 30 mila volontari a Roma

Sabato prossimo in piazza San Pietro confratelli provenienti da tutta Italia riceveranno la benedizione indossando i vestiti colorati delle loro uniformi. In piazza anche i donatori di Fratres

10 giugno 2014

FIRENZE – Le Misericordie e i gruppi donatori di sangue Fratres incontrano sabato prossimo Papa Francesco. In piazza San Pietro, a Roma, arriveranno da ogni parte d'Italia 30 mila appartenenti a uno dei maggiori e certamente il più antico movimento di volontariato italiano, quello delle Misericordie, che proprio quest'anno celebra i suoi 770 anni. "Siamo davvero molto grati a Papa Francesco per aver accettato di riceverci – dicono il Presidente Nazionale delle Misericordie, Roberto Trucchi, e quello Nazionale Fratres, Luigi Cardini - consentendoci di conoscerlo di persona e di presentargli i nostri movimenti". Grande attesa ed entusiasmo anche da parte dei Gruppi donatori di sangue Fratres, che hanno avuto vita dalle Misericordie negli anni '50 e che parteciperanno all'evento. "Il 14 Giugno viene celebrata la Giornata mondiale del donatore di sangue – dice il Presidente Cardini – e, per i Gruppi donatori di sangue Fratres, festeggiarla con Papa Francesco è davvero un'occasione irripetibile che riempie i nostri cuori di immensa gioia e commozione".

Un incontro che giunge a 28 anni esatti da quello con Giovanni Paolo II, il 14 giugno 1986, quando nell'aula "Paolo VI" il Pontefice oggi Santo segnò una svolta nella vita dei movimenti, indicando con chiarezza la via della carità che le Misericordie ed i Gruppi donatori di sangue dovevano far propria: "ecco la consegna che vi affido... siate i promotori e fautori della civiltà dell'amore, siate testimoni infaticabili della cultura della carità". Queste parole costituirono per le Misericordie ed i Gruppi donatori di sangue Fratres una vera e propria svolta. Questo 14 giugno le Misericordie torneranno di fronte al Santo Padre per ricevere la benedizione e una nuova indicazione sulla via di solidarietà su cui dirigere i movimenti. Già dalle prime ore del mattino i volontari confluiranno in piazza San Pietro e la coloreranno di giallo e ciano - come le 'uniformi' con cui prestano servizio le Misericordie – e di bianco e rosso – come l'abbigliamento sociale coordinato Fratres. I 'Governatori' di ciascuna Misericordia indosseranno invece la veste storica, nera e con il cappuccio che si utilizzava alle origini per rendere anonimi i volontari e dunque totalmente gratuito il dono.

Durante la mattinata si alterneranno canti, preghiere e testimonianze. Attorno alle 12 il momento più emozionante, quando Papa Francesco scenderà nella piazza. A presentargli i movimenti saranno il Presidente Nazionale delle Misericordie, Roberto Trucchi, il Presidente Nazionale Fratres, Luigi Cardini, ed il 'Correttore' Nazionale delle Misericordie, Vescovo di Prato, monsignor Franco Agostinelli.

Volontariato: Misericordie e Fratres incontrano Papa Francesco

10 giugno 2014

Firenze, 10 giu. - (Adnkronos) - Sabato 14 giugno le Misericordie ed i Gruppi donatori di sangue Fratres incontrano Papa Francesco. In piazza San Pietro, a Roma, arriveranno da ogni parte d'Italia 30 mila appartenenti a uno dei maggiori e certamente il più antico movimento di volontariato italiano, che proprio quest'anno celebra i suoi 770 anni.

"Siamo davvero molto grati a Papa Francesco per aver accettato di riceverci - dicono il presidente Nazionale delle Misericordie, Roberto Trucchi, e quello Nazionale Fratres, Luigi Cardini - consentendoci di conoscerlo di persona e di presentargli i nostri movimenti".

"'La misericordia cambia il mondo', ha detto Papa Francesco nel suo primo Angelus e sempre frequenti - ricorda Trucchi - sono i suoi riferimenti alla misericordia del Signore. Questo, se da un lato ci fa pensare al peso e alla grande responsabilità insiti nel nome stesso del nostro movimento, dall'altro ci riporta alla scelta significativa che i nostri padri hanno fatto 8 secoli fa, dandosi proprio questo nome che è segno di una sconfinata carità, di quell'aiuto cioè, non solo materiale ma anche morale, di cui ancora oggi - e forse oggi più che mai - la nostra società ha bisogno". (segue)

Volontariato: Misericordie e Fratres incontrano Papa Francesco (2)

10 giugno 2014

(Adnkronos) - Grande attesa ed entusiasmo anche da parte dei Gruppi donatori di sangue Fratres, che hanno avuto vita dalle Misericordie negli anni '50 e che parteciperanno all'evento. "Il 14 giugno viene celebrata la Giornata mondiale del donatore di sangue - afferma Cardini - e, per i Gruppi donatori di sangue Fratres, festeggiarla con Papa Francesco è davvero un'occasione irripetibile che riempie i nostri cuori di immensa gioia e commozione".

Un incontro che giunge a 28 anni esatti da quello con Giovanni Paolo II, il 14 giugno 1986, quando nell'aula Paolo VI il Pontefice oggi Santo segnò una svolta nella vita dei movimenti, indicando con chiarezza la via della carità che le Misericordie ed i Gruppi donatori di sangue dovevano far propria: "Ecco la consegna che vi affido... siate i promotori e fautori della civiltà dell'amore, siate testimoni infaticabili della cultura della carità". Queste parole costituirono per le Misericordie ed i Gruppi donatori di sangue Fratres una vera e propria svolta.

Sabato 14 giugno le Misericordie torneranno di fronte al Santo Padre per ricevere la benedizione e una nuova indicazione sulla via di solidarietà su cui dirigere i movimenti. Già dalle prime ore del mattino i volontari, provenienti da tutta Italia, confluiranno in piazza San Pietro e la coloreranno di giallo e ciano - come le 'uniformi' con cui prestano servizio le Misericordie - e di bianco e rosso - come l'abbigliamento sociale coordinato Fratres. I 'Governatori' di ciascuna Misericordia indosseranno invece la veste storica, nera e con il cappuccio che si utilizzava alle origini per rendere anonimi i volontari e dunque totalmente gratuito il dono. (segue)

Volontariato: Misericordie e Fratres incontrano Papa Francesco (3)

10 giugno 2014

(Adnkronos) - Durante la mattinata si alterneranno canti, preghiere e testimonianze. Attorno alle 12 il momento più emozionante, quando Papa Francesco scenderà nella piazza. A presentargli i movimenti saranno il Presidente Nazionale delle Misericordie, Roberto Trucchi, il Presidente Nazionale Fratres, Luigi Cardini, ed il 'Correttore' Nazionale delle Misericordie, Vescovo di Prato, monsignor Franco Agostinelli.

Il movimento delle Misericordie è nato a Firenze nel 1244 "per onorare Dio con opere di Misericordia verso il prossimo" e ad oggi conta 689 confraternite con oltre 700 sedi operanti in tutta Italia e circa 670 mila confratelli, un quinto dei quali attivi in servizi di volontariato assicurati grazie anche a 2500 ambulanze e oltre 1000 mezzi speciali. I Gruppi donatori di sangue Fratres sono oltre 600, con oltre 133.000 donatori attivi. Nel 2013 hanno donato complessivamente oltre 143.000 unità di sangue ed emocomponenti.

Molteplici i campi in cui operano le Misericordie, dai servizi di emergenza medica ai trasporti sanitari, dalla donazione di sangue ed organi alle onoranze funebri, ai servizi sociali e di assistenza per disabili, anziani e portatori di handicap, dalla protezione civile agli interventi internazionali, come la Misericordia che è appena stata fondata a Betlemme. Le Confraternite sono riunite in una Confederazione Nazionale, che da voce all'intero movimento e offre alle singole Misericordie un'ampia serie di servizi e consulenze.

In 30 mila da Francesco: sono i Fratres. E da lunedì al via il Convegno diocesano

Arriveranno da ogni parte d'Italia 30 mila appartenenti a uno dei maggiori e certamente il più antico movimento di volontariato italiano, che proprio quest'anno celebra i suoi 770 anni.

Martedì, 10 giugno 2014 - 12:37:00



"Sabato 14 giugno le Misericordie ed i Gruppi donatori di sangue Fratres incontrano Papa Francesco. In piazza San Pietro, a Roma, arriveranno da ogni parte d'Italia 30 mila appartenenti a uno dei maggiori e certamente il più antico movimento di volontariato italiano, che proprio quest'anno celebra i suoi 770 anni". Così una nota del movimento delle Misericordie e dei Gruppi donatori di sangue Fratres.

"Un incontro che giunge a 28 anni esatti da quello con Giovanni Paolo II, il 14 giugno 1986, quando nell'aula 'Paolo VI' il Pontefice oggi Santo segnò una svolta nella vita dei movimenti, indicando con chiarezza la via della carità che le Misericordie ed i Gruppi donatori di sangue dovevano far propria. Questo 14 giugno le Misericordie torneranno di fronte al Santo Padre per ricevere la benedizione e una nuova indicazione sulla via di solidarietà su cui dirigere i movimenti". "Siamo davvero molto grati a Papa Francesco per aver accettato di riceverci – affermano il Presidente Nazionale delle Misericordie Roberto Trucchi e quello Nazionale Fratres Luigi Cardini - consentendoci di conoscerlo di persona e di presentargli i nostri movimenti". "Per i Gruppi donatori di sangue Fratres - conclude il presidente Cardini - è davvero un'occasione irripetibile che riempie i nostri cuori di immensa gioia e commozione".



Misericordie e Fratres incontrano Papa Francesco

Edizione del: 13 giugno 2014



Domani, sabato 14 giugno, le Misericordie ed i Gruppi donatori di sangue Fratres incontrano Papa Francesco.

In piazza San Pietro, in Vaticano, arriveranno da ogni parte d'Italia 30mila appartenenti a uno dei maggiori e certamente il più antico Movimento di volontariato italiano, che proprio quest'anno celebra i suoi 770 anni.

“Siamo davvero molto grati a Papa Francesco per aver accettato di riceverci – dicono il Presidente Nazionale delle Misericordie, Roberto Trucchi, e quello Nazionale Fratres, Luigi Cardini – consentendoci di conoscerlo di persona e di presentargli i nostri Movimenti”.

“La misericordia cambia il mondo, ha detto Papa Francesco nel suo primo Angelus e sempre frequenti – ricorda Trucchi – sono i suoi riferimenti alla misericordia del Signore. Questo, se da un lato ci fa pensare al peso e alla grande responsabilità insiti nel nome stesso del nostro Movimento, dall'altro ci riporta alla scelta significativa che i nostri padri hanno fatto 8 secoli fa, dandosi proprio questo nome che è segno di una sconfinata carità, di quell'aiuto cioè, non solo materiale ma anche morale, di cui ancora oggi – e forse oggi più che mai – la nostra società ha bisogno”.

Grande attesa ed entusiasmo anche da parte dei Gruppi donatori di sangue Fratres, che hanno avuto vita dalle Misericordie negli anni '50 e che parteciperanno all'evento.

“Il 14 Giugno viene celebrata la Giornata mondiale del donatore di sangue – dice il Presidente Cardini – e, per i Gruppi donatori di sangue Fratres, festeggiarla con Papa Francesco è davvero un'occasione irripetibile che riempie i nostri cuori di immensa gioia e commozione”.

Un incontro che giunge a 28 anni esatti da quello con Giovanni Paolo II, il 14 giugno 1986, quando nell'Aula “Paolo VI” il Pontefice oggi Santo segnò una svolta nella vita dei Movimenti, indicando con chiarezza la via della carità che le Misericordie ed i Gruppi donatori di sangue dovevano far propria: “ecco la consegna che vi affido... siate i promotori e fautori della civiltà dell'amore, siate testimoni infaticabili della cultura della carità”.

Queste parole costituirono per le Misericordie ed i Gruppi donatori di sangue Fratres una vera e propria svolta.

Questo 14 giugno le Misericordie torneranno di fronte al Santo Padre per ricevere la benedizione e una nuova indicazione sulla via di solidarietà su cui dirigere i Movimenti.

Già dalle prime ore del mattino i volontari, provenienti da tutta Italia, confluiranno in piazza San Pietro e la coloreranno di giallo e ciano – come le “uniformi” con cui prestano servizio le Misericordie – e di bianco e rosso – come l’abbigliamento sociale coordinato Fratres.

I “Governatori” di ciascuna Misericordia indosseranno invece la veste storica, nera e con il cappuccio che si utilizzava alle origini per rendere anonimi i volontari e dunque totalmente gratuito il dono.

Durante la mattinata si alterneranno canti, preghiere e testimonianze.

Attorno alle 12 il momento più emozionante, quando Papa Francesco scenderà nella piazza.

A presentargli i Movimenti saranno il Presidente Nazionale delle Misericordie, Roberto Trucchi, il Presidente Nazionale Fratres, Luigi Cardini, ed il “Correttore” Nazionale delle Misericordie, Vescovo di Prato, Monsignor Franco Agostinelli.